

Anima Mundi: Caos & Armonia

Fino al 12 dicembre 2004
Italia, Milano, Museo Diocesano

Una settantina di scatti in bianco e nero di Giuseppe Ripa indagano la sorte dell'uomo, il cammino della sua anima, attraverso riti e misteri delle religioni del mondo: le immagini raccolte in quattro Continenti raccontano le tappe di un affascinante cammino spirituale ed artistico, alle radici di quel sacro universale che accomuna tutti noi, comunque chiamiamo il nostro Dio.

sabato 23 ottobre 2004 - edizione 119

di Ilaria Baiocchi
i.baiocchi@eartmagazine.com



Ospitata in una delle sale del Museo Diocesano di Milano, la mostra fotografica di **Giuseppe Ripa** indaga l'anima e il suo cammino attraverso i gesti di rito, le preghiere, i luoghi dello spirito, quasi una "geografia dell'anima", priva di confini ma ricca di rimandi e similitudini.

Il *Mistero*, rappresentato da immagini della natura racconta della forza vitale che induce alla meraviglia dal Ciad alla Normandia, dall'Etna all'Islanda: paesaggi quieti o possenti si susseguono gli uni agli altri come eterni luoghi di passaggio, sorvolati dall'anima che si interroga sul proprio andare, sulla propria direzione, sulla propria fede.

La *Fede* che abita luoghi immersi nel silenzio, nelle moschee del Pakistan e dell'Iran, come nei monasteri del remoto Tibet, nei templi indiani, nella cattedrale gotica di Rouen in Normandia.

L'autore parla di un *fil rouge* ad unire ed avvicinare tra loro le foto scattate durante i suoi numerosissimi ed affascinanti viaggi per il mondo: un filo conduttore che travalica i confini geografici e religiosi, riconoscibile nei riti e nei luoghi di culto del Cristianesimo, dell'Islamismo, dell'Ebraismo, del Buddismo

dell'Induismo.

Uomini e donne in *Dialogo* con il divino, raccontati da immagini di pellegrinaggi e sacre cerimonie raccolte nel Laos, in India, o nel Tibet orientale, dove sulla via per Lhasa, il pellegrino si prostra a terra ogni tre passi compiuti lungo il proprio cammino. La statua del Buddha Maitreya, il Buddha del Futuro, ascolta le preghiere delle anime, lo sguardo perso oltre tutte le domande dell'uomo su ciò che sarà (India), mentre in Nepal si invoca Shiva, "distruttore e rigeneratore dell'universo".

Ad accomunare tutti i popoli, tutte le religioni, l'*Attesa*: oltre la morte ci sarà vita? ("Ignoro donde venni qui, in questa che dire, vita mortale o morte vitale?" Agostino, Confessioni I, 6.7).

I mezzi busti di grandi del passato (Edimburgo) paiono lasciar aperto un spiraglio, mentre la cerimonia di cremazione di fronte al tempio induista di Pashupatinath, in Nepal, sembra non dar adito a soverchie speranze, seguita dall'immagine dell'interno della Cappella dei martiri nella Cattedrale di Otranto e dall'antico cimitero ebraico di San Nicolò a Venezia.

Le croci celtiche irlandesi guardano ad un cielo alto ed infinito, e la *Domanda* in forma di preghiera si alza da ogni angolo del mondo, dal Ciad e dall'India, con le

voce del cristiano e del musulmano, a conferma di un medesimo destino, di uguali domande, di un'anima che ci rende – o meglio, dovrebbe renderci – tutti uguali e dunque semplicemente amici.

Memoria e destino dell'uomo si intrecciano in immagini suggestive, dando ulteriore conferma della sensibilità e talento di questo autore, scoperto nel 1999 da Lanfranco Colombo, fondatore de Il Diaframma di Milano.

Ad accompagnare la mostra, un bel catalogo edito da Charta Edizioni, con testi di Paolo Biscottini, Roberto Mutti e **Giuseppe Ripa**.

Alla mostra si accede con il biglietto d'ingresso per l'intera collezione (ricca ed egregiamente organizzata): da alcuni giorni inoltre, e sino al 9 gennaio 2005, il Museo Diocesano ospita - nel contesto dell'iniziativa di *Un capolavoro per Milano* - la splendida *Cattura di Cristo* del **Caravaggio**, proveniente dalla National Gallery di Dublino. Da segnalare l'estrema gentilezza e competenza di tutti gli addetti e collaboratori del Diocesano, che hanno reso ancor più piacevole la nostra visita allo spazio espositivo dei Chiostrì di Sant'Eustorgio, recentemente rinnovato ed ampliato.